

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.corrieredelmezzogiorno.it

LECCE E PUGLIA

lecce@corrieredelmezzogiorno.it



## Cultura

Il sigillo d'oro dell'Ateneo a Biagio de Giovanni

di **Salvatore F. Lattarulo**  
a pagina 17



## Spettacoli

«Domenico Modugno», si gira in Puglia il film tv

di **Nicola Signorile**  
a pagina 19



## Sport

Calcioscommesse, Bari al patteggiamento

di **Davide Lattanzi**  
a pagina 12



www.saicaf.it

dal 1932 al 2012

DA OTTANT'ANNI LA QUALITÀ DI SEMPRE!

dal 1932 al 2012

www.saicaf.it

IN ATTESA DI UN SEGNALE DI CORAGGIO

## I PRIVATI TIMIDI E LA CULTURA

di PEPPINO CALDAROLA

Fabrizio Versenti, nel suo bell'articolo di ieri sul «Corriere del Mezzogiorno», affaccia il timore che nel rapporto fra cultura e mano pubblica si affermi l'idea di una sorta di «darwinismo» che lasci vivere i più forti, che non sempre sono i migliori, e penalizzi i più deboli, che spesso rappresentano l'eccellenza. La soluzione che offre al dibattito è quella di insistere su una specie di sistema misto in cui pubblico e privato concorrano nel promuovere la cultura. Temo che sia un buon proposito che però deve fare i conti con la realtà che oggi è ben diversa da quella di alcuni anni fa. Per due ragioni: la prima è che si è esaurito il modello «nicoliniano». Che cos'è e che cosa è stato il modello «nicoliniano»? È stata quella straordinaria stagione di cui fu promotore l'Assessore alla cultura del Comune di Roma, Renato Nicolini, che spinse l'Ente pubblico, e in generale la mano pubblica, a investire in cultura e in cultura di massa soprattutto. Quel modello ebbe un doppio valore. Nel momento in cui si affermò rappresentò il tentativo vincente di proporre ai cittadini spaventati dal terrorismo luoghi di incontro che rompessero l'isolamento dei singoli e affermassero un modello di vita solidale. Il secondo valore stava nel livello alto dell'offerta culturale. Il «nicolinismo» ha ispirato quasi tutti gli assessori alla cultura delle città, delle province e regioni italiane, di destra come di sinistra. Ovviamente con alterni risultati. Nuove proposte si fecero avanti, nuove arti vennero proposte al pubblico, nuovi artisti conobbero il confronto con un pubblico più vasto. Quel

modello era costoso ma il suo costo era ripagato dal fatto che restituiva alla cittadinanza in termini di consumo culturale quel che veniva sottratto spesso in termini di vivibilità. La Puglia, soprattutto negli ultimi anni, negli anni per intenderci della primavera pugliese, ma giova ricordare che anche Pinuccio Tatarella cercò di misurarsi con queste tematiche, ha conosciuto esperienze diverse e tutte o quasi di eccellente livello. Spesso chi vive in Puglia è sopraffatto da un eccesso di critica verso la propria regione e le proprie città, ma vi posso garantire che l'immagine esterna della Puglia, che costituisce una risorsa straordinaria per questa regione, è assai differente. La Puglia è considerata terra di cultura e di cultura alta oltre che di massa. Il problema che si affaccia oggi è che la ramazza della crisi dovrà costringere tutto ciò che è pubblico a fare conti severi con risorse sempre più scarse. Dovremo abituarci a una parsimonia in tutti i campi e non si tratterà di una stagione breve di sacrifici, probabilmente durerà una generazione. La cultura, quella prodotta grazie all'intervento pubblico, dovrà quindi rassegnarsi a fare i conti con la scarsità. Versenti ricorda che vi sono anche coloro, come Baricco che teorizzano il totale disimpegno della mano pubblica rispetto ai principali settori culturali. Credo che Baricco esprima una tesi radicale ma non lontana da quello che potrà accadere. Del resto l'esaurimento del «nicolinismo» non sta solo nel fatto che le risorse sono scarse quanto anche nella crisi del modello politico-culturale.

CONTINUA A PAGINA 19

«Due settimane fa la bomba, nessun risultato». Critiche dall'ex sottosegretario Mantovano, da Consales e Ferrarese



## «Brindisi aspetta e chiede verità»

BRINDISI — L'attenzione promessa dal ministro per l'Interno Anna Maria Cancellieri non ha dato risultati. A segnalarglielo è l'ex sottosegretario Alfredo Mantovano, con uno specifico riferimento anche alla mancanza di risultati prodotti dalle indagini sull'attentato del 19 maggio. «Sono sorpreso e perplesso per quanto sta accadendo - ha detto ieri il presidente della Provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese - non comprendo come mai questo video sia stato diffuso contro la volontà della procura. Dopo quindici giorni, almeno ci dicano qualcosa». Linea condivisa in parte anche dal sindaco del capoluogo Mimmo Consales che contesta anche qualche errore iniziale degli inquirenti.

A PAGINA 4 **Cuomo**

### Il lavoro degli investigatori

NON CI SONO INDAGATI

## L'attentatore resta ancora senza volto

A PAGINA 4

Giugno inizia con una diminuzione delle prenotazioni, è anche effetto della crisi

## Turismo, partenza lenta

### Calo del 10% nel Salento, quasi del 20% sul Gargano

### A Conversano

## Festa con le ciliegie



Oggi seconda giornata della «Festa delle Ciliegie» di Conversano che si tiene nel corso che costeggia il Castello Medioevale. A Conversano, la stagione cerasicola movimentata un fatturato di circa 10 milioni di euro.

CONTINUA A PAGINA 19

La destagionalizzazione del turismo stenta ancora in Puglia. A confermarlo, dopo la Pasqua in sordina, le prenotazioni per il mese di giugno: calo del 10% in Salento, quasi del 20% sul Gargano. A voler essere ottimisti, il mese di giugno si chiuderà, a livello regionale, con una diminuzione del 10% delle presenze, come ha sottolineato l'Associazione albergatori pugliesi lamentando le troppe presenze «domestiche» e le poche straniere: e la crisi

morde soprattutto in Italia e al Mezzogiorno. Il fattore meteo — con un mese di maggio instabile — non ha favorito le prenotazioni. E lo dimostra anche questo primo week-end della nuova stagione con il vento che di certo non è stato un buon alleato. Ma l'analisi degli esperti del settore scava più a fondo e va ben oltre le bizze di una primavera con tante nuvole e poco sole.

A PAGINA 2  
Campagna, Della Rocca

## L'Asl: «Verifiche sui finti malati e in congedo» Infermieri assenteisti, il caso Fazzi in Procura

### Il delitto a Galatina

Ucciso con tre colpi per motivi passionali  
Arrestato l'assassino

A PAGINA 7 **Morrone**

LECCE — Nell'ospedale «Vito Fazzi» c'è carenza di infermieri. I sindacati parlano di blocco del turn over e di incarichi distribuiti male. Ma l'Asl accusa: troppi finti malati e congedi con la legge 104. Il direttore sanitario, Ottavio Narracci: «Ci rivolgeremo alla Procura per chiarire i fatti».

A PAGINA 8 **Della Rocca**

## CON I PATTI PER LE CITTÀ TORNA LA PARTECIPAZIONE

di NICHÌ VENDOLA \*

Ha ragione la Cgil di Bari quando sollecita un processo di partecipazione per focalizzare i contenuti del Patto per Bari. Vorrei dire che proporre alle città pugliesi il modello di un Patto intende dare ai Sindaci ed alle loro comunità un quadro di assi strategici di intervento, capaci di accogliere «progetti specifici» in parte già definiti nei Piani Strategici, in parte divenuti propri della cittadinanza, ma in massima parte da definire sollecitando processi di partecipazione.

CONTINUA A PAGINA 3

### Il finanziamento

«Smart cities» la Puglia fa il pieno di fondi

A PAGINA 3 **Strippoli**

**UILM CAF ITAL**  
UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

### IL CORAGGIO E LA COERENZA DELLE IDEE

Offriamo servizi di consulenza per la contrattazione di 1° e 2° Livello, previdenza obbligatoria e complementare, assistenza fiscale, sicurezza e tutela, emigrazione e immigrazione. L'Unione Italiana del Lavoro, è un sindacato libero, democratico, laico e riformista. Fondata nel 1950 è stata protagonista della crescita dei lavoratori italiani e della conquista dei loro diritti di cittadinanza. visita il sito [www.uilbari.com](http://www.uilbari.com)

SEGRETERIA PROVINCIALE  
Tel. 080.5056934 - 080.5050238

UFFICIO ZONALE - BARI  
CAF UIL-PATRONATO ITAL UIL  
Tel. 080.5621016 - Fax 080.056922

CENTRO SERVIZI UILM UIL  
CAF UIL-PATRONATO ITAL UIL  
Tel. Fax 080.679210

## Calamità e territorio in sicurezza, il problema è politico



«Tempi lunghi», «tempi eterni»: sono alcune espressioni dei commenti giornalistici alle dichiarazioni del ministro Clini circa la cosiddetta messa in sicurezza (termine, detto per inciso, alquanto approssimativo) del territorio nazionale. Per una tale operazione egli ha parlato, in effetti, di 15 anni. Ha, però, anche aggiunto che sono necessari 40 miliardi di euro. Una esagerazione? Per nulla. Anzi, a nostro avviso, si tratta di una previsione assai più per difetto che per eccesso. Si tenga presente che in Italia non c'è soltanto il rischio sismico. A tale rischio vanno aggiunti i diffusi movimenti

franosì e gli effetti del dissesto idrogeologico, con alluvioni e altre conseguenze, pressoché in ogni parte del Paese. In alcune zone (Vesuvio, Etna, Stromboli) c'è un'attività vulcanica in potenza o in atto di grande rilievo. Nella Laguna di Venezia il moto ondoso basta da solo a determinare un allarme che ha ragioni ben più generali. E non parliamo delle zone litoranee, sempre esposte al rischio di movimenti disastrosi del mare su coste sulle quali la frequenza abitativa e, soprattutto, l'intensità e la posizione delle costruzioni sono fortemente pericolose.

CONTINUA A PAGINA 5

### Il tempo e le idee

di Giuseppe Galasso

**CASA DI RIPOSO PROTETTA**  
R.S.S.A.  
ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE N. 826/09

**Villa dei Pini**

**Strutture di accoglienza per anziani non autosufficienti**

Ambiente signorile, accogliente, camere doppie e singole dotate di aria condizionata, ossigenoterapia, ventilazione e nutrizione artificiale

CONVENZIONATA CON I COMUNI E LE AUSL

EN ISO 9001:2008  
Certificato N. IQ-1001-08  
Erogazione di servizi socio-assistenziali in regime residenziale

**SINCERT**  
EN 48112 Registrazione 603A

CASSANO MURGE (BA)  
Via Convento, 99/B - Tel. 080.3467611 - Fax 080.34676510